

# Fondazione e Cassa rinnovano i vertici Carisbo a Sacchi Morsiani

■ BOLOGNA

**VERTICI** rinnovati per Carisbo e Fondazione Carisbo, anche se la banca ha già un nuovo presidente nella figura di Gianguido Sacchi Morsiani, mentre la Fondazione dovrà aspettare ancora un po'. Nel consiglio di amministrazione di Carisbo ci sono tre nuovi ingressi legati al mondo delle imprese. Nel board della banca del gruppo Intesa Sanpaolo, entrano la direttrice di Unindustria Bologna, Tiziana Ferrari, l'imolese Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Imola, e Franco Manfredini, presidente di Confindustria Ceramica. Il cda, oltre che dai tre nuovi membri, è composto da Giuseppe Coliva (vicepresidente), Loretta Ghelfi, Gianluigi Longhi, Adriano Maestri (direttore regionale di Intesa Sanpaolo) e Gianni Marchesini. Già presidente di Carisbo dal 1980 al 2004, Sacchi Morsiani torna alla presidenza dopo aver ricoperto per due mandati l'incarico di consigliere di sorveglianza di Intesa Sanpaolo. Avvocato e docente universitario di diritto amministrativo, 79 anni, ha guidato Carisbo nel percorso di trasformazione che ha portato negli anni '80 la banca verso la privatizzazione ed ha avuto un ruolo di rilievo nell'integrazione in Intesa Sanpaolo.

**LA FONDAZIONE** ha rinnovato cinque elementi del cda. Ai riconfermati Gianfranco Ragonesi, Giancarlo Giusti, Paolo Beghelli e Gianandrea Rocco di Torrepadula si aggiungono Leone Sibani, indicato come il candidato alla presidenza, l'avvocato Giuseppe Giampaolo, il professore Carlo Monti, Antonio Rubbi e il nefrologo Sergio Stefoni. In mancanza di tutti i componenti, alcuni dei quali costretti fuori Bologna da motivi di lavoro, il cda della Fondazione ha rimandato la prima seduta a una prossima data. A quel punto sarà eletto il nuovo presidente, in armonia con l'indicazione data dall'assemblea dei soci di privilegiare i temi sociali rispetto a quelli culturali e di promozione della città di Bologna.

m.g.



## NUOVI INGRESSI

**Nel cda della banca: Tiziana Ferrari, Amilcare Renzi e Franco Manfredini**



**VERTICI** Sopra, Gianguido Sacchi Morsiani, neo-presidente di Carisbo. Sotto, Tiziana Ferrari, direttrice Unindustria Bologna. A sinistra, Franco Manfredini, presidente di Confindustria Ceramica e Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Imola. Sono i nuovi ingressi nel cda della Banca



Maurizio Marchesini, presidente di Confindustria Emilia Romagna (a sinistra) e Gaetano Maccaferri, vice presidente nazionale di Confindustria per le Politiche regionali e semplificazione

## CONFINDUSTRIA, LA NOVITÀ

### Meno burocrazia e si risparmiano 700 milioni

■ BOLOGNA

**UN NUOVO** procedimento burocratico fa risparmiare 700 milioni di euro e semplifica la vita delle aziende. L'autorizzazione unica ambientale è uno dei principali provvedimenti di semplificazione amministrativa introdotti negli ultimi mesi dal Governo. Coinvolge più amministrazioni e rappresenta

messo attorno ad un tavolo i rappresentanti della pubblica amministrazione e le imprese. «Non ci può essere alcuna vera semplificazione — ha dichiarato il presidente di Confindustria Emilia-Romagna, Maurizio Marchesini — se dalle norme non si passerà anche all'applicazione concreta sul territorio. Serve un approccio positivo della pubblica amministrazione, che deve rendere celeri e snelli i processi decisionali connessi al rilascio delle autorizzazioni».

Questa semplificazione burocratica può portare alle aziende risparmi sino a 700 milioni di euro, su un ammontare complessivo di oneri burocratici stimati, per le pmi, di circa 3,4 miliardi di euro all'anno.

«Una riforma a costo zero — ha confermato Gaetano Maccaferri, vice presidente nazionale di Confindustria per le Politiche regionali e semplificazione — che può rappresentare anche una buona pratica a livello europeo in un ambito, come quello ambientale, in cui da sempre il nostro Paese è impegnato nell'acquisire una credibilità pari a quella degli altri Paesi avanzati».

## MARCHESINI: «E' OK»

**Riforma dell'autorizzazione unica ambientale: un coro di applausi dalle imprese**

una vera e propria 'rivoluzione', perché consente una sola procedura amministrativa invece di più atti con tempi e documenti diversi, con meno pratiche e meno oneri per le imprese.

Ora Regioni e amministrazioni locali devono applicare concretamente questo nuovo regolamento. L'incontro, organizzato ieri a Bologna da Confindustria Emilia-Romagna, al quale ha partecipato tra gli altri la vicepresidente della Regione Simonetta Saliera, ha

## Grazie a Confesercenti e Unicredit dopo il sisma finanziate 56 aziende

■ MODENA

**OLTRE** un milione 600mila euro sono stati finanziati dopo il sisma grazie all'accordo tra gli Enti bilaterali del sistema Confesercenti Emilia-Romagna e Unicredit. L'accordo prevedeva, per le imprese, la possibilità di accedere a mutui sino a 50.000 euro, da restituire al termine del finanziamento senza spese di istruttoria. I costi relativi agli interessi sono sostenuti dagli Enti Bilaterali. A fine marzo di quest'anno sono stati finanziati 1.621.000 euro, per un totale di 56 aziende. La cifra è stata così ripartita: a Modena erogati 896.000 euro; a Ferrara 420.000; a Reggio Emilia 250.000; a Bologna 55.000. «Il risultato è — afferma il direttore di Confesercenti Emilia Romagna, Stefano Bollettinari — conferma come nei momenti di difficoltà la nostra associazione sa fare quadrato per trovare soluzioni veloci ed efficienti anche se molto resta da fare».



## Ammortizzatori sociali in deroga Fondi solo per un quinto delle richieste

■ BOLOGNA

**CON I FONDI** a disposizione la Regione Emilia-Romagna è riuscita a coprire solo un quinto delle domande di ammortizzatori sociali arrivate dall'inizio dell'anno. Con i 37 milioni di euro stanziati, viale Aldo Moro ha autorizzato le prime 1.428 domande, relative a 9.750 lavoratori. Ma dall'inizio del 2013 sono state ricevute 7.215 domande da parte delle aziende per sostenere il reddito di 63.000 lavoratori, con una previsione di spesa pari a 243 milioni. Cifre indicate ieri in aula dal sottosegretario alla presidenza della Regione, Alfredo Bertelli che stima «di poter recuperare altri 18-20 milioni circa dai futuri trasferimenti statali per il sostegno al reddito dei lavoratori dell'area colpita dal sisma». Il governatore Vasco Errani in qualità di presidente della Conferenza delle Regioni sta cercando di avere altri finanziamenti dallo Stato.

